



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 13/02/2017

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

12/02/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari La città dei fischiotti è sempre la più riciclona	5
11/02/2017 Taranto Buonasera Ecco i Comuni... ricicloni	6

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

11/02/2017 AcquavivaLive.it "Comuni Ricicloni", Legambiente assegna ad Acquaviva la menzione speciale Start Up	8
10/02/2017 Il Giornale di Trani 19:30 "Comuni ricicloni Puglia": Bat virtuosa, ma Trani è in fondo alla classifica	10
10/02/2017 MelfiLive.it "Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata	12
10/02/2017 MinervinoLive.it "Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata	14
10/02/2017 RuvoLive.it Ruvo tra i "Comuni ricicloni". Foto e video	16
10/02/2017 traniviva.it 16:39 Comuni ricicloni, Trani ancora fanalino di coda nella Bat	18
10/02/2017 www.foggiatoday.it 13:58 Comuni Ricicloni: Roseto e Motta orgoglio foggiano, ma venti comuni sono "indifferenti"	21
10/02/2017 andrialive.it "Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata	24
11/02/2017 barilive.it Raccolta differenziata, Bari ferma al 35%	26

10/02/2017 barilive.it	28
"Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata	
10/02/2017 barlettalive.it	30
"Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata	
10/02/2017 barlettalive.it	32
"Comuni Ricicloni" Legambiente, Barletta merita il premio: differenziata al 72%	
11/02/2017 bisceglielive.it	34
Comuni ricicloni, le città premiate. Spina: «Necessario chiudere il ciclo dei rifiuti»	
10/02/2017 brindisisera.it 13:33	37
IX Edizione Comuni Ricicloni Puglia. A Ostuni il Premio di Seconda Categoria	
10/02/2017 coratolive.it	40
"Comuni Ricicloni", Legambiente assegna a Corato la menzione speciale Teniamoli d'occhio. Foto e video	
10/02/2017 osservatoriooggi.it	43
Fasano Comune Riciclone per il dato di differenziata del 2015	
13/02/2017 tarantobuonasera.it 05:53	46
Riciclare i rifiuti si può. Anche nel tarantino	
10/02/2017 terlizzilive.it	47
Comuni Ricicloni, Legambiente assegna a Terlizzi la menzione speciale "Teniamoli d'occhio". Le immagini	
10/02/2017 tranilive.it	49
"Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata	

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

RUTIGLIANO PER IL QUARTO ANNO CONSECUTIVO IN TESTA ALLA CLASSIFICA. OK ANCHE CELLAMARE E CASSANO

La città dei fischietti è sempre la più riciclona

Menzione speciale «Start up» per Acquaviva, Bitetto e Modugno

GIANNI CAPOTORTO I RUTIGLIANO. Per il quarto anno di fila Rutigliano guida la classifica dei «Comuni Ricicloni Puglia». La «città d'arte», grazie ad una percentuale media del 77% di rifiuti differenziati registrata nel 2015, ha ottenuto il premio, istituito da Legambiente Puglia con il patrocinio della Regione e dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia), giunto alla sua nona edizione. L'attestato di merito è stato ritirato dal sindaco Roberto Romagno dalle mani del presidente di Legambiente Puglia Francesco Tarantini e dell'assessore regionale alla Qualità dell'ambiente Domenico Santorsola, durante l'annuale appuntamento che premia l'impegno delle amministrazioni comunali nel campo della gestione virtuosa dei rifiuti. Romagno ha incassato il plauso dei sindaci pugliesi e in particolare quello del primo cittadino del capoluogo, Antonio Decaro, anche in qualità di presidente nazionale dell'Anci: «Rutigliano - ha detto il sindaco di Bari - è un modello da prendere ad esempio per la politica di gestione dei rifiuti, è il primo comune dell'area della città metropolitana ad aver avviato, già alcuni fa, la buona pratica della raccolta differenziata con il porta a porta». Sono ventidue i comuni ricicloni pugliesi, quelli che hanno raggiunto almeno il 65% di rifiuti differenziati; oltre a Rutigliano, in classifica compaiono altri due comuni dell'area metropolitana di Bari: Cellamare, che si piazza all'ottavo posto con il 70%, e Cassano posizionato al ventesimo posto con il 65%. Ruvo si è invece collocato al terzo posto della classifica dei comuni pugliesi destinatari del premio di Seconda categoria riservato a chi abbia raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65% (70% nel caso di Ruvo); menzioni speciali sono state infine assegnate a Adelfia, Corato e Grumo (62%), Mola, Polignano, Putignano e Triggiano (59%), Conversano e Terlizzi (58%). La menzione speciale «Start Up», conferita alle amministrazioni che negli ultimi mesi del 2016 hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, è stata invece assegnata ai Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva. Sempre da Modugno e Bitetto giungono alte buone notizie: nel primo comune, dove il sistema del porta a porta è partito l'agosto scorso, il dato della differenziata relativo al mese di gennaio si è attestato al 69,19%; nel secondo centro, dove il porta a porta è partito ad ottobre, sempre a gennaio si è registrata una percentuale del 76,73%. Ancora una volta eccellente, infine, il dato di Rutigliano: il primo mese del 2017 ha registrato il 78% di rifiuti differenziati. «Questo nuovo riconoscimento che premia la buona pratica messa in atto dai cittadini di Rutigliano - ha affermato Romagno - è uno stimolo a fare sempre meglio nelle politiche di tutela dell'ambiente e a non mollare la guardia nel perseguire quei pochi, per fortuna, incivili che abbandonano indiscriminatamente i rifiuti».

Foto: RIFIUTI Il sindaco Roberto Romagno riceve il premio per il primo posto in Puglia per la differenziata

6Cronaca Il report di Legambiente sulla differenziata premia anche la provincia jonica RIFIUTI .

Ecco i Comuni... ricicloni

BARI - In Puglia salgono a 53 i Comuni virtuosi e sono 3 quelli soprannominati Comuni Rifiuti free che, oltre a superare il 65% di raccolta differenziata, producono meno di 75 chilo grammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato. Rimane bassa la media percentuale regionale di raccolta differenziata che si attesta al 36,2% mentre ancora il 52% dei rifiuti urbani prodotti finisce in **discarica**. L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Per entrare nell'olimpico della gestione sostenibile dei rifiuti il raggiungimento dell'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, pari al 65%, non basta più. Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in **discarica**. Ecco perché è stata coniata la qualifica di "Comuni Rifiuti free" per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/ anno/abitante. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni Rifiuti free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i Comuni pugliesi a cui va il Premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio alle Amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Questi i premi consegnati ieri a Bari durante la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente Anci, Domenico Santorsola, Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei **rifiuti**, Francesco Spina, Vice Presidente di Anci Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia Bat, Pasquale Cascella, Sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, Conai, e Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente.

Foto: Ieri la presentazione dei dati sui Comuni virtuosi

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

19 articoli

"Comuni Ricicloni", Legambiente assegna ad Acquaviva la menzione speciale Start Up

Acquaviva - sabato 11 febbraio 2017 Attualità Il riconoscimento "Comuni Ricicloni", Legambiente assegna ad Acquaviva la menzione speciale Start Up

Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi 0 +1

Legambiente assegna ad Acquaviva la menzione speciale Start Up © AcquavivaLive di La Redazione

Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. Tra gli altri riconoscimenti il Comune di Corato ha ricevuto la menzione speciale "Teniamoli d'occhio" riservata alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. La percentuale raggiunta in città è del 62%. Il presidente di Legambiente Puglia e il presidente della Provincia BAT, Nicola Giorgino, hanno consegnato il premio al sindaco Massimo Mazzilli, all'assessore all'ambiente Luigi Musci, al presidente dell'Asipu Beniamino Nocca e al direttore dell'Asipu Salvatore Mastroiello. Nel circondario la stessa menzione è stata assegnata anche a Terlizzi, che ha raggiunto il 58%. Ruvo, con il 70%, ha ottenuto invece il premio di Seconda Categoria. Molto bene Barletta (72%) e Andria (65%). Male Trani che supera di poco il 20%. I riconoscimenti sono stati consegnati questa mattina a Bari durante la presentazione del rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016, cui hanno partecipato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente Anci, Domenico Santorsola, assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandalano, commissario ad acta agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Francesco Spina, vice presidente di Anci Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia BAT, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, Conai, e Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. scrivono dall'associazione. . Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni Rifiuti free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi

del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di raccolta differenziata, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di raccolta differenziata nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di raccolta differenziata, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di raccolta differenziata. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di raccolta differenziata nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di raccolta differenziata o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

"Comuni ricicloni Puglia": Bat virtuosa, ma Trani è in fondo alla classifica

10 Febbraio 2017 "Comuni ricicloni Puglia": Bat virtuosa, ma Trani è in fondo alla classifica L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Per entrare nell'olimpo della gestione sostenibile dei **rifiuti** il raggiungimento dell'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, pari al 65%, non basta più. Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica. Ecco perché è stata coniata la qualifica di "Comuni **Rifiuti** free" per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di RD, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/anno/abitante. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni Rifiuti free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i Comuni pugliesi a cui va il Premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio alle Amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la Menzione Speciale Start Up, conferita alle Amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. Questi i premi consegnati oggi a Bari durante la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente ANCI, Domenico Santorsola, Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei **rifiuti**, Francesco Spina, Vice Presidente di ANCI Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia BAT, Pasquale Cascella, Sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, CONAI, e Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente. La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell' Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati

raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di RD, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di RD nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di RD, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di RD. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di RD nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. Redazione Il Giornale di Trani ©

"Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata

[illegible]

rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

"Comuni Ricicloni", Andria stabile nella classifica con il 65% di raccolta differenziata

[illegible]

rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

Ruvo di Puglia - venerdì 10 febbraio 2017 Attualità Il premio Ruvo tra i "Comuni ricicloni". Foto e video

Riconoscimento di seconda categoria per aver raggiunto il 70% di raccolta differenziata nei primi nove mesi del 2016. I paesi pugliesi virtuosi passano da 38 a 53 +1 Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero 3892.170.180 La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Corato Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Terlizzi Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Ruvo Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Acquaviva Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Barletta Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Cassano Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Cassano Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Ostuni Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it Premiazione Comuni ricicloni Questa mattina a Bari La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 © CoratoLive.it di La Redazione Il Comune di Corato ha ricevuto la menzione speciale "Teniamoli d'occhio" riservata alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. La percentuale raggiunta in città è del 62%. Nel circondario la stessa menzione è stata assegnata anche a Terlizzi, che ha raggiunto il 58%. Ruvo di Puglia, con il 70% di raccolta differenziata, ha ottenuto il premio di seconda categoria durante la premiazione dei Comuni ricicloni Puglia 2016, che si è svolta questa mattina a Bari durante la presentazione dell'omonimo rapporto di Legambiente. Alla cerimonia hanno presenziato hanno partecipato il presidente regionale dell'associazione promotrice Francesco Tarantini, Antonio Decaro, presidente Anci, Domenico Santorsola, assessore pugliese alla Qualità dell'ambiente, Gianfranco Grandaliano, commissario ad acta dell'agenzia territoriale per il servizio di gestione dei rifiuti, Francesco Spina, vicepresidente di Anci Puglia, Nicola Giorgino, presidente della Bat, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto della Conai e Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. , commentano da Legambiente, che . Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono stati tre i paesi rifiuti free: Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, a occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di seconda categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Oltre a Ruvo, ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Torre Santa Susanna (70%), Apricina (69%),

Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). E' stata poi assegnata la menzione speciale Teniamoli d'occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta, hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta da Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. , ha dichiarato Francesco Tarantini. . Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al servizio Ciclo **rifiuti** e bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e quelli che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre quelli che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai capoluoghi di provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di raccolta differenziata, e di Andria, che ha registrato il 65% di raccolta differenziata nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi. La Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di raccolta differenziata nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Sono invece 41 i Comuni che rientrano nella categoria "Gli indifferenti", ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di raccolta differenziata o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. A ritirare il premio c'era il sindaco Pasquale Chieco, che lo ha dedicato e ha ringraziato la Regione. per chi conferisce correttamente. Grattitudine è stata espressa anche nei confronti dell'Asipu, .

Comuni ricicloni, Trani ancora fanalino di coda nella Bat

Comuni ricicloni, Trani ancora fanalino di coda nella Bat La media provinciale è la più alta in Puglia. La nostra città si ferma al 20 per cento REDAZIONE TRANIVIVA Venerdì 10 Febbraio 2017 ore 15.30

COMUNICATO STAMPA L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Ma che posizione in classifica occupa Trani quanto a raccolta differenziata? La nostra città dopo anni di promesse e false speranza è ancora un fanalino di coda: insieme a Lecce, infatti, non supera nemmeno il 20 per cento. Intanto, Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica. Ecco perché è stata coniata la qualifica di "Comuni **Rifiuti** free" per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di RD, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/anno7abitante. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni **rifiuti** free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Foggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i Comuni pugliesi a cui va il Premio di seconda categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni ricicloni è stata assegnata la menzione speciale "Teniamoli d'Occhio" alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale "Start Up", conferita alle Amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. Questi i premi consegnati oggi a Bari durante la presentazione del rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia; Antonio Decaro, presidente Anci; Domenico Santorsola, assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente; Gianfranco Grandaliano, commissario ad acta dell'Agenzia regionale per il servizio di gestione dei **rifiuti**; Francesco Spina, vicepresidente di Anci Puglia; Nicola Giorgino, presidente della Provincia Bat; Pasquale Cascella, sindaco di Barletta; Maria Concetta Dragonetto, Conai; e Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. «Ancora poco soddisfacenti i dati che emergono dal dossier Comuni Ricicloni Puglia 2016 - ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia

- Mentre in Europa è centrale il dibattito sull'economia circolare, in Puglia, l'economia lineare la fa ancora da padrona e lo dimostra sia la media percentuale di raccolta differenziata, ferma al 36,2%, che l'elevata quantità di **rifiuti** urbani conferiti in discarica, pari al 52%, oltre a un'impiantistica ancora carente. Fortunatamente, non mancano le esperienze virtuose nella nostra regione: infatti passano da 38 a 53 i Comuni virtuosi, di cui tre **Rifiuti** free, ovvero che oltre a raggiungere gli obiettivi di legge sulla raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo. Occorre dunque lavorare con condivisione e responsabilità per chiudere al più presto il ciclo dei **rifiuti** in Puglia, realizzando gli impianti di compostaggio, dando piena attuazione alla legge n.20/2016 che riforma la governance dei **rifiuti** in Puglia e puntando su un nuovo sistema di premialità e penalità che incentivi riduzione, riutilizzo e riciclo dei **rifiuti**, come fatto in altre regioni italiane». La nona edizione pugliese di Comuni ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di RD, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di RD nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di RD, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di RD. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di RD nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%;Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. "Il pacchetto dell'economia circolare è alle porte e i suoi obiettivi sono molto ambiziosi - ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - Il voto della Commissione ambiente, che speriamo sia confermato nei successivi passaggi dei prossimi mesi, ha portato al 70% gli obiettivi di riciclo per i **rifiuti** urbani al 2030. Questo pacchetto è per l'Italia un'occasione straordinaria che può portare nuova occupazione, 190mila nuovi posti di lavoro stimati, e nuova economia. Ma per renderlo concreto occorre dare un segnale forte anche dal territorio e da questa regione ancora non è arrivato, come dimostra il 52% di **rifiuti** che finisce ancora in discarica. Per far partire questa rivoluzione basterebbe ad esempio replicare quanto è stato fatto in Emilia Romagna: la legge regionale e il conseguente piano sull'economia circolare, prevede, infatti, diverse misure tra cui un importante sistema di premialità e penalità fondato sul quantitativo



di secco residuo avviato a smaltimento e non più sulla percentuale di raccolta differenziata. Si favoriscono i comuni più virtuosi con un premio economico che viene pagato dalle amministrazioni peggiori sancendo finalmente in modo efficace il principio di "chi inquina paga" e riducendo di molto l'utilizzo della discarica su tutto il territorio regionale".

Comuni Ricicloni: Roseto e Motta orgoglio foggiano, ma venti comuni sono "indifferenti"

life / Roseto Valfortore Comuni Ricicloni: Roseto e Motta orgoglio foggiano, ma venti comuni sono "indifferenti" Su tutti spicca Roseto Valfortore, Troia, Motta Montecorvino, Poggio Imperiale, San Marco La Catola, Serracapriola a Apricena redazione 10 febbraio 2017 13:58 Condivisioni I più letti di oggi 1 Comuni Ricicloni: Roseto e Motta orgoglio foggiano, ma venti comuni sono "indifferenti" La conferenza stampa dei comuni ricicloni Approfondimenti Ricicloni, Troia salva la faccia alla provincia di Foggia: oltre il 70% di Raccolta Differenziata 9 luglio 2015 L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Per entrare nell'olimpo della gestione sostenibile dei **rifiuti** il raggiungimento dell'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, pari al 65%, non basta più. Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica. Ecco perché è stata coniata la qualifica di 'Comuni **Rifiuti** free' per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di RD, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/anno/abitante. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono tre: Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il comune di Foggiano e Roseto Valfortore, che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati Casavecchio di Puglia con e Monteparano con il 71%, Canosa di Puglia, Cellamare e Troia con il 70%, Latiano e Motta Montecorvino con il 69%, San Vito dei Normanni (68%), Sava e Crispiano con il 66%, Andria e Laterza con il 65%. Cinque i comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di seconda categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i comuni pugliesi a cui va il premio di seconda categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%: Erchie e Torricella 71%), Ruvo di Puglia e Torre Santa Susanna con il 70%, Apricena al 69%, Mesagne con il 68%, San Michele con il 67%. Poi ci sono Carosino, Ostuni, San Pancrazio Salentino e Villa Castelli con il 65%. Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio alle Amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. (Anzano e Monteleone di Puglia (63%), Adelfia, Biccari, Corato e Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari, Polignano a Mare, Putignano e Triggiano con il 59%, **Conversano**, San Giovanni Rotondo e Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la Menzione Speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD: Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. Questi i premi consegnati oggi a Bari durante la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente ANCI, Domenico Santorsola, assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei **rifiuti**, Francesco Spina, vicepresidente di ANCI Puglia, Nicola Giorgino, presidente della Provincia BAT, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, CONAI, e Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. Ha dichiarato Francesco

Tarantini, presidente di Legambiente Puglia: "Ancora poco soddisfacenti i dati che emergono dal dossier Comuni Ricicloni Puglia 2016. Mentre in Europa è centrale il dibattito sull'economia circolare, in Puglia, l'economia lineare la fa ancora da padrona e lo dimostra sia la media percentuale di raccolta differenziata, ferma al 36,2%, che l'elevata quantità di **rifiuti** urbani conferiti in discarica, pari al 52%, oltre a un'impiantistica ancora carente. Fortunatamente, non mancano le esperienze virtuose nella nostra regione: infatti passano da 38 a 53 i Comuni virtuosi, di cui tre **Rifiuti** free, ovvero che oltre a raggiungere gli obiettivi di legge sulla raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo. Occorre dunque lavorare con condivisione e responsabilità per chiudere al più presto il ciclo dei **rifiuti** in Puglia, realizzando gli impianti di compostaggio, dando piena attuazione alla legge n.20/2016 che riforma la governance dei **rifiuti** in Puglia e puntando su un nuovo sistema di premialità e penalità che incentivi riduzione, riutilizzo e riciclo dei **rifiuti**, come fatto in altre regioni italiane". La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle amministrazioni locali e quelli forniti dai comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di RD, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di RD nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di RD, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di RD. La Provincia BAT rimane la più virtuosa, con il 42,72% di RD nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i comuni pugliesi che rientrano nella categoria de 'Gli indifferenti' ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Carapelle, Caprarica di Lecce, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. Ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente: "Il pacchetto dell'economia circolare è alle porte e i suoi obiettivi sono molto ambiziosi. Il voto della Commissione ambiente, che speriamo sia confermato nei successivi passaggi dei prossimi mesi, ha portato al 70% gli obiettivi di riciclo per i **rifiuti** urbani al 2030. Questo pacchetto è per l'Italia un'occasione straordinaria che può portare nuova occupazione, 190mila nuovi posti di lavoro stimati, e nuova economia. Ma per renderlo concreto occorre dare un segnale forte anche dal territorio e da questa regione ancora non è arrivato, come dimostra il 52% di **rifiuti** che finisce ancora in discarica. Per far partire questa rivoluzione basterebbe ad esempio replicare quanto è stato fatto in Emilia Romagna: la legge regionale e il conseguente piano sull'economia circolare,

prevede, infatti, diverse misure tra cui un importante sistema di premialità e penalità fondato sul quantitativo di secco residuo avviato a smaltimento e non più sulla percentuale di raccolta differenziata. Si favoriscono i comuni più virtuosi con un premio economico che viene pagato dalle amministrazioni peggiori sancendo finalmente in modo efficace il principio di "chi inquina paga" e riducendo di molto l'utilizzo della discarica su tutto il territorio regionale". Approfondimenti Ricicloni, Troia salva la faccia alla provincia di Foggia: oltre il 70% di Raccolta Differenziata 9 luglio 2015

[illegible]

rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

Raccolta differenziata, Bari ferma al 35%

Bari - sabato 11 febbraio 2017 Attualità **Rifiuti** Raccolta differenziata, Bari ferma al 35% Ieri la presentazione del rapporto di Legambiente "Comuni Ricicloni" 0 +1 Ieri la presentzzione del rapporto "Comuni Ricicloni" © n.c. di La Redazione È stato presentato ieri a Bari il rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016. Alla manifestazione di Legambiente hanno partecipato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente Anci, Domenico Santorsola, assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, commissario ad acta agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei **rifiuti**, Francesco Spina, vice presidente di Anci Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia Bat, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, Conai, e Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. scrivono dall'associazione.

. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni **Rifiuti** free: Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Foggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque comuni diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). Nuovo ingresso di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini. . Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai capoluoghi di provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di raccolta differenziata, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di raccolta differenziata nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di raccolta differenziata, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di raccolta differenziata. La Provincia

Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di raccolta differenziata nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta.

[illegible]

rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

[illegible]

rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

Barletta - venerdì 10 febbraio 2017 Attualità Il premio "Comuni Ricicloni" Legambiente, Barletta merita il premio: differenziata al 72% Il riconoscimento è riservato alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55% 0 +1 Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero 3892.170.180 La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Corato Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Terlizzi Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Ruvo Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Acquaviva Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Barletta Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Cassano Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 - Ostuni Copyright: CoratoLive.it La premiazione dei Comuni "ricicloni" 2016 Copyright: CoratoLive.it La premiazione Comuni Ricicloni Puglia 2016 © Legambiente di La Redazione L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. I riconoscimenti sono stati consegnati questa mattina a Bari durante la presentazione del rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016, cui hanno partecipato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente Anci, Domenico Santorsola, assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, commissario ad acta agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Francesco Spina, vice Presidente di Anci Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia BAT, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, Conai, e Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. scrivono dall'associazione. . Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni Rifiuti free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena(69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi

del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di raccolta differenziata, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di raccolta differenziata nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di raccolta differenziata, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di raccolta differenziata. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di raccolta differenziata nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di raccolta differenziata o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosà, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

Comuni ricicloni, le città premiate. Spina: «Necessario chiudere il ciclo dei rifiuti»

Bisceglie - sabato 11 febbraio 2017 Cronaca A Bari Comuni ricicloni, le città premiate. Spina: «Necessario chiudere il ciclo dei rifiuti» L'intervento del Sindaco di Bisceglie in rappresentanza dell'Anci Puglia 0 +1 Francesco Spina al convegno Comuni ricicloni 2017 © BisceglieLive.it di La Redazione L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Per entrare nell'olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti il raggiungimento dell'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, pari al 65%, non basta più. Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica. Ecco perché è stata coniata la qualifica di "Comuni Rifiuti free" per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di RD, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/anno7abitante. Il Sindaco Francesco Spina Ieri mattina, a Bari, presso l'Hotel Palace, è intervenuto in rappresentanza dell'Anci Puglia, portando i saluti del senatore Gino Perrone, alla IX edizione del convegno "Comuni ricicloni", organizzato da Legambiente Puglia. "Per il nono anno ANCI Puglia - ha detto Spina - collabora all'edizione regionale di Comuni Ricicloni, l'iniziativa di Legambiente tesa al consolidamento della cultura della raccolta differenziata di qualità e del riciclo. La nostra regione negli ultimi anni sta facendo passi in avanti nella raccolta differenziata, grazie anche ad una maggiore sensibilità e azione di Comuni e cittadini. Da una media regionale del 12,35% del 2008, si è passati all'attuale 36 % circa di differenziata, ma non basta, i rifiuti possono e devono diventare beni riciclabili con enormi vantaggi economici e ambientali per la collettività. Complimenti ai cittadini e agli amministratori dei Comuni "ricicloni pugliesi" per l'impegno e gli obiettivi raggiunti. L'auspicio è che possano proseguire in tal senso. Riteniamo che solo attraverso una azione sinergica e un coordinamento fra tutte le istituzioni coinvolte sarà possibile superare gli ostacoli in tema di rifiuti. Come Anci Puglia abbiamo svolto un ruolo di mediazione determinante nei confronti della Regione che ha portato al recepimento delle nostre richieste nella nuova Legge regionale. Ribadiamo che per puntare definitivamente alla chiusura del ciclo in Puglia e quindi al riciclo economico dei rifiuti, oltre all'impegno costante dei Comuni, è necessario affrontare adeguatamente la grave situazione emergenziale in atto". Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni Rifiuti free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola(68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i Comuni pugliesi a cui va il Premio di Seconda Categoria è stato assegnato a quei Comuni che hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la Menzione

Speciale Teniamoli d'Occhio alle Amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la Menzione Speciale Start Up, conferita alle Amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. Questi i premi consegnati oggi a Bari durante la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente ANCI, Domenico Santorsola, Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei **rifiuti**, Francesco Spina, Vice Presidente di ANCI Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia BAT, Pasquale Cascella, Sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, CONAI, e Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente. "Ancora poco soddisfacenti i dati che emergono dal dossier Comuni Ricicloni Puglia 2016 - ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - Mentre in Europa è centrale il dibattito sull'economia circolare, in Puglia, l'economia lineare la fa ancora da padrona e lo dimostra sia la media percentuale di raccolta differenziata, ferma al 36,2%, che l'elevata quantità di **rifiuti** urbani conferiti in discarica, pari al 52%, oltre a un'impiantistica ancora carente. Fortunatamente, non mancano le esperienze virtuose nella nostra regione: infatti passano da 38 a 53 i Comuni virtuosi, di cui tre **Rifiuti** free, ovvero che oltre a raggiungere gli obiettivi di legge sulla raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo. Occorre dunque lavorare con condivisione e responsabilità per chiudere al più presto il ciclo dei **rifiuti** in Puglia, realizzando gli impianti di compostaggio, dando piena attuazione alla legge n.20/2016 che riforma la governance dei **rifiuti** in Puglia e puntando su un nuovo sistema di premialità e penalità che incentivi riduzione, riutilizzo e riciclo dei **rifiuti**, come fatto in altre regioni italiane". La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barlettache, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di RD, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di RD nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di RD, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di RD. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di RD nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono

nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. "Il pacchetto dell'economia circolare è alle porte e i suoi obiettivi sono molto ambiziosi - ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - Il voto della Commissione ambiente, che speriamo sia confermato nei successivi passaggi dei prossimi mesi, ha portato al 70% gli obiettivi di riciclo per i **rifiuti** urbani al 2030. Questo pacchetto è per l'Italia un'occasione straordinaria che può portare nuova occupazione, 190mila nuovi posti di lavoro stimati, e nuova economia. Ma per renderlo concreto occorre dare un segnale forte anche dal territorio e da questa regione ancora non è arrivato, come dimostra il 52% di **rifiuti** che finisce ancora in discarica. Per far partire questa rivoluzione basterebbe ad esempio replicare quanto è stato fatto in Emilia Romagna: la legge regionale e il conseguente piano sull'economia circolare, prevede, infatti, diverse misure tra cui un importante sistema di premialità e penalità fondato sul quantitativo di secco residuo avviato a smaltimento e non più sulla percentuale di raccolta differenziata. Si favoriscono i comuni più virtuosi con un premio economico che viene pagato dalle amministrazioni peggiori sancendo finalmente in modo efficace il principio di "chi inquina paga" e riducendo di molto l'utilizzo della discarica su tutto il territorio regionale".

IX Edizione Comuni Ricicloni Puglia. A Ostuni il Premio di Seconda Categoria

Ostuni venerdì 10 febbraio 2017 IX Edizione Comuni Ricicloni Puglia. A Ostuni il Premio di Seconda Categoria IX Edizione Comuni Ricicloni Puglia. A Ostuni il Premio di Seconda Categoria per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. In Puglia salgono a 53 i Comuni virtuosi e sono 3 quelli soprannominati Comuni **Rifiuti** free che, oltre a superare il 65% di raccolta differenziata, producono meno di 75 chilogrammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato. Rimane bassa la media percentuale regionale di RD che si attesta al 36,2% mentre ancora il 52% dei **rifiuti** urbani prodotti finisce in discarica - Continua il trend negativo dei Capoluoghi di Provincia, ad eccezione dei Comuni di Barletta e Andria Legambiente: "Occorre lavorare con condivisione e responsabilità per chiudere al più presto il ciclo dei **rifiuti** in Puglia allineandosi al pacchetto sull'economia circolare in discussione al Parlamento Europeo" L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Per entrare nell'olimpico della gestione sostenibile dei **rifiuti** il raggiungimento dell'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, pari al 65%, non basta più. Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica. Ecco perché è stata coniata la qualifica di "Comuni **Rifiuti** free" per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di RD, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/anno7abitante. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni **Rifiuti** free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i Comuni pugliesi a cui va il Premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio alle Amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la Menzione Speciale Start Up, conferita alle Amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. Questi i

premi consegnati oggi a Bari durante la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente ANCI, Domenico Santorsola, Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Francesco Spina, Vice Presidente di ANCI Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia BAT, Pasquale Cascella, Sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, CONAI, e Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente. "Ancora poco soddisfacenti i dati che emergono dal dossier Comuni Ricicloni Puglia 2016 - ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - Mentre in Europa è centrale il dibattito sull'economia circolare, in Puglia, l'economia lineare la fa ancora da padrona e lo dimostra sia la media percentuale di raccolta differenziata, ferma al 36,2%, che l'elevata quantità di rifiuti urbani conferiti in discarica, pari al 52%, oltre a un'impiantistica ancora carente. Fortunatamente, non mancano le esperienze virtuose nella nostra regione: infatti passano da 38 a 53 i Comuni virtuosi, di cui tre Rifiuti free, ovvero che oltre a raggiungere gli obiettivi di legge sulla raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo. Occorre dunque lavorare con condivisione e responsabilità per chiudere al più presto il ciclo dei rifiuti in Puglia, realizzando gli impianti di compostaggio, dando piena attuazione alla legge n.20/2016 che riforma la governance dei rifiuti in Puglia e puntando su un nuovo sistema di premialità e penalità che incentivi riduzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, come fatto in altre regioni italiane". La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di RD, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di RD nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di RD, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di RD. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di RD nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. "Il pacchetto dell'economia circolare è alle porte e i suoi obiettivi sono molto ambiziosi - ha commentato

Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - Il voto della Commissione ambiente, che speriamo sia confermato nei successivi passaggi dei prossimi mesi, ha portato al 70% gli obiettivi di riciclo per i rifiuti urbani al 2030. Questo pacchetto è per l'Italia un'occasione straordinaria che può portare nuova occupazione, 190mila nuovi posti di lavoro stimati, e nuova economia. Ma per renderlo concreto occorre dare un segnale forte anche dal territorio e da questa regione ancora non è arrivato, come dimostra il 52% di rifiuti che finisce ancora in discarica. Per far partire questa rivoluzione basterebbe ad esempio replicare quanto è stato fatto in Emilia Romagna: la legge regionale e il conseguente piano sull'economia circolare, prevede, infatti, diverse misure tra cui un importante sistema di premialità e penalità fondato sul quantitativo di secco residuo avviato a smaltimento e non più sulla percentuale di raccolta differenziata. Si favoriscono i comuni più virtuosi con un premio economico che viene pagato dalle amministrazioni peggiori sancendo finalmente in modo efficace il principio di "chi inquina paga" e riducendo di molto l'utilizzo della discarica su tutto il territorio regionale". fotoservizio di Salvo Di Franco

[illegible]

Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di raccolta differenziata, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di raccolta differenziata nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di raccolta differenziata, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di raccolta differenziata. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di raccolta differenziata nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di raccolta differenziata o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una

percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

Fasano Comune Riciclone per il dato di differenziata del 2015

Fasano Comune Riciclone per il dato di differenziata del 2015 La percentuale del 66% permette al nostro Comune di piazzarsi al 12° posto: i dati presentati a Bari da Legambiente FASANO - L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Per entrare nell'olimpico della gestione sostenibile dei rifiuti il raggiungimento dell'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, pari al 65%, non basta più. Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica. Ecco perché è stata coniata la qualifica di "Comuni Rifiuti free" per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di RD, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/anno7abitante. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni Rifiuti free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i Comuni pugliesi a cui va il Premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio alle Amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), Conversano (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la Menzione Speciale Start Up, conferita alle Amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. Questi i premi consegnati oggi (venerdì 10 febbraio) a Bari durante la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente ANCI, Domenico Santorsola, Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Francesco Spina, Vice Presidente di ANCI Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia BAT, Pasquale Cascella, Sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, CONAI, e Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente. "Ancora poco soddisfacenti i dati che emergono dal dossier Comuni Ricicloni Puglia 2016 - ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia -

Mentre in Europa è centrale il dibattito sull'economia circolare, in Puglia, l'economia lineare la fa ancora da padrona e lo dimostra sia la media percentuale di raccolta differenziata, ferma al 36,2%, che l'elevata quantità di **rifiuti** urbani conferiti in discarica, pari al 52%, oltre a un'impiantistica ancora carente. Fortunatamente, non mancano le esperienze virtuose nella nostra regione: infatti passano da 38 a 53 i Comuni virtuosi, di cui tre **Rifiuti** free, ovvero che oltre a raggiungere gli obiettivi di legge sulla raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo. Occorre dunque lavorare con condivisione e responsabilità per chiudere al più presto il ciclo dei **rifiuti** in Puglia, realizzando gli impianti di compostaggio, dando piena attuazione alla legge n.20/2016 che riforma la governance dei **rifiuti** in Puglia e puntando su un nuovo sistema di premialità e penalità che incentivi riduzione, riutilizzo e riciclo dei **rifiuti**, come fatto in altre regioni italiane". La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di RD, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di RD nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di RD, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di RD. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di RD nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. "Il pacchetto dell'economia circolare è alle porte e i suoi obiettivi sono molto ambiziosi - ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - Il voto della Commissione ambiente, che speriamo sia confermato nei successivi passaggi dei prossimi mesi, ha portato al 70% gli obiettivi di riciclo per i **rifiuti** urbani al 2030. Questo pacchetto è per l'Italia un'occasione straordinaria che può portare nuova occupazione, 190mila nuovi posti di lavoro stimati, e nuova economia. Ma per renderlo concreto occorre dare un segnale forte anche dal territorio e da questa regione ancora non è arrivato, come dimostra il 52% di **rifiuti** che finisce ancora in discarica. Per far partire questa rivoluzione basterebbe ad esempio replicare quanto è stato fatto in Emilia Romagna: la legge regionale e il conseguente piano sull'economia circolare, prevede, infatti, diverse misure tra cui un importante sistema di premialità e penalità fondato sul quantitativo

di secco residuo avviato a smaltimento e non più sulla percentuale di raccolta differenziata. Si favoriscono i comuni più virtuosi con un premio economico che viene pagato dalle amministrazioni peggiori sancendo finalmente in modo efficace il principio di "chi inquina paga" e riducendo di molto l'utilizzo della discarica su tutto il territorio regionale".

Riciclare i rifiuti si può. Anche nel tarantino

Riciclare i **rifiuti** si può. Anche nel tarantino La consegna dei riconoscimenti ai Comuni Ricicloni 0 +1 Comuni Ricicloni 2017 © Tbs di La Redazione In Puglia salgono a 53 i Comuni virtuosi e sono 3 quelli soprannominati Comuni **Rifiuti** free che, oltre a superare il 65% di raccolta differenziata, producono meno di 75 chilogrammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato. Rimane bassa la media percentuale regionale di raccolta differenziata che si attesta al 36,2% mentre ancora il 52% dei **rifiuti** urbani prodotti finisce in discarica. L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia compie un balzo in avanti. Per entrare nell'olimpico della gestione sostenibile dei **rifiuti** il raggiungimento dell'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, pari al 65%, non basta più. Legambiente vuole traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della rivoluzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica. Ecco perché è stata coniata la qualifica di "Comuni **Rifiuti** free" per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto del 75 kg/ anno/abitante. Nella nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia 2016 sono 3 i Comuni **Rifiuti** free ovvero Roseto Valfortore, Monteparano e Motta Montecorvino, rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a ventidue. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece undici i Comuni pugliesi a cui va il Premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2016 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio alle Amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Questi i premi consegnati a Bari durante la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni Puglia 2016 a cui hanno partecipato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia, Antonio Decaro, presidente Anci, Domenico Santorsola, Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Gianfranco Grandaliano, Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei **rifiuti**, Francesco Spina, Vice Presidente di Anci Puglia, Nicola Giorgino, Presidente della Provincia Bat, Pasquale Cascella, Sindaco di Barletta, Maria Concetta Dragonetto, Conai, e Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente.

[illegible]

superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . La nona edizione pugliese di Comuni Ricicloni è stata realizzata da Legambiente Puglia con il patrocinio dell'assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e di Anci Puglia. Le classifiche sono state elaborate incrociando i dati raccolti mediante l'invio dell'apposito questionario alle Amministrazioni locali e quelli forniti dai Comuni al Servizio Ciclo **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente e i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni mensili alla Regione. Pertanto, su 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 230 (poiché 28 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22. Continuano a rimanere poco soddisfacenti, anche per questa edizione, i risultati conseguiti dai Capoluoghi di Provincia nel 2015, ad eccezione del Comune di Barletta che, dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, è passato da un 37% a un 72% di raccolta differenziata, diventando Comune Riciclone, e di Andria, che ha registrato il 65% di raccolta differenziata nel 2015. Timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi: Bari raggiunge solo il 35% di raccolta differenziata, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di raccolta differenziata. La Provincia Bat rimane la più virtuosa, con il 42,72% di raccolta differenziata nel periodo compreso tra settembre 2015 e agosto 2016, con ben 8 comuni su 10 che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta. Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de "Gli indifferenti" ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2016 non raggiungono nemmeno il 10% di raccolta differenziata o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale **Rifiuti** e Bonifica della Regione Puglia. Rientrano in questa categoria: Accadia, Alberona, Alezio, Altamura, Avetrana, Caprarica di Lecce, Carapelle, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Collepasso, Faeto, Ginosa, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martignano, Miggiano, Ortona, Ortelle, Panni, Rodi Garganico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornarella, Surbo, Trepuzzi, Volturino, Zapponeta, con una percentuale pari a 0%; Isole Tremiti (1%), Volturara Appula (2%), Peschici (3%), Cerignola (5%), Casamassima (6%); Gallipoli, Gravina in Puglia, Stornara, con una percentuale pari al 7%; Aradeo, Carpino, Sammichele di Bari, con una percentuale pari all'8%; Fragagnano, Palagianello, con una percentuale pari al 9%. ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .

[illegible]

rispettivamente con il 23,91%, il 65,64% e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto. Nel 2015 i Comuni Ricicloni pugliesi salgono a 22. Ancora una volta è Rutigliano, già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di Faggiano e Roseto Valfortore (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di Casalvecchio di Puglia (71%), Monteparano (71%), Canosa di Puglia (70%), Cellamare (70%), Troia (70%), Latiano (69%), Motta Montecorvino (69%), San Vito dei Normanni (68%), Fasano (66%), Sava (66%), Crispiano (66%), Andria (65%) e Laterza (65%). Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del premio di Seconda Categoria l'anno scorso, ovvero Barletta (72%), Poggio Imperiale (69%), San Giorgio Ionico (69%), San Marco La Catola (68%) e Cassano delle Murge (65%). New entry di questa graduatoria anche Serracapriola (65%), nell'edizione 2014 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio. Sono invece 11 i Comuni pugliesi a cui va il premio di Seconda Categoria, per aver raggiunto nei primi nove mesi del 2015 una media percentuale pari o superiore al 65%. Ricevono il riconoscimento Erchie (71%), Torricella (71%), Ruvo di Puglia (70%), Torre Santa Susanna (70%), Apricena (69%), Mesagne (68%), San Michele Salentino (67%), Carosino (65%), Ostuni (65%), San Pancrazio Salentino (65%) e Villa Castelli (65%). Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni, come detto, è stata assegnata la menzione speciale Teniamoli d'Occhio alle amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, grazie all'avvio del porta a porta hanno raggiunto una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta dai Comuni di Anzano di Puglia (63%), Monteleone di Puglia (63%), Adelfia (62%), Biccari (62%), Corato (62%), Grumo Appula (62%), San Ferdinando di Puglia (61%), Mola di Bari (59%), Polignano a Mare (59%), Putignano (59%), Triggiano (59%), **Conversano** (58%), San Giovanni Rotondo (58%), Terlizzi (58%), Castelluccio dei Sauri (57%), Massafra (56%), Candela (55%). Novità della nona edizione di Comuni Ricicloni Puglia è la menzione speciale Start Up, conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di raccolta differenziata. La ricevono i Comuni di Bitetto, Modugno e Acquaviva delle Fonti. ha dichiarato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia. . ha commentato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. .